

# GIORNALE di VOGHERA

SETTIMANALE DELLA CITTA' E DELL'OLTREPO

15 aprile 1993

## Un Arlecchino tutto nero. L'ho invidiato Vorrei avere le sue mani danzanti sul tam-tam

*Capita in una bella serata di primavera di andare a teatro credendo di vedere Goldoni, credendo di sentir parlare veneziano, credendo di ritrovare Arlecchino di "sthrerleriana" memoria, e invece ... sorpresa: sul palco c'è un Arlecchino tutto nero, non dipinto, non con la maschera, ma nero davvero, un Arlecchino fatto forse di gommapiuma che danza sulla scena come se fosse in mezzo alla savana, al ritmo ossessivo e magico di un tam-tam e di uno struggente saxofono, un Arlecchino nero che parla in perfetto italiano con un tenerissimo accento esotico, un Arlecchino nero di travolgente simpatia, ironico, esagerato, adorabile.*

*Della commedia, da casalinga un po' dura di comprendonio qual sono, non ho*

*capito un granché e ciononostante mi son divertita moltissimo.*

*E mentre ascoltavo quella musica splendida e certo anche terapeutica (mai avrei immaginato si potesse accostare Vivaldi alla musica nera!) pensavo con sgomento e con vergogna a tutto il male che i bianchi hanno commesso nei confronti dei popoli neri. Ma come hanno potuto e come possono ancora? Pensavo che non basta chiamarli fratelli o serrarli in un abbraccio amico per cancellare tutto il male; pensavo che la nostra salvezza sta nella totale disponibilità all'accoglienza, sta nel mettersi in un atteggiamento di grande rispetto e di ascolto, perché son certa, che molto abbiamo da imparar da loro e dalla loro cultura.*

*Personalmente: venderei l'anima al diavolo per avere quelle mani che, non suonano, ma danzano sul tam-tam.*

*Vorrei recitare come Arlecchino invece di impaperarmi sempre; vorrei travolgere di simpatia tutti quelli che mi stanno accanto, invece di essere lagnosa; vorrei liberarmi nella loro danza frenetica, invece di farmi girare la testa appena mi muovo perché ho l'artrosi; vorrei imparare il senegalese come loro imparano l'italiano, invece di parlare a malapena la mia lingua; vorrei pregare con fervore anche in mussulmano e non solo tiepidamente cristiano; vorrei spezzare il pane con loro e chieder perdono ...; insomma, e dico sul serio, vorrei la pelle nera!*

**Colombina**